

Lavoratore maggiorenne portatore di handicap grave

Con questa scheda desideriamo supportare i lavoratori assicurati INPS nelle complesse disposizioni che riguardano i **permessi lavorativi** previsti dalla **Legge 104/1992**.

❖ Definizione di stato di handicap

Lo stato di handicap è riconosciuto dal comma 1 dell'art. 3 della L. 104/92:

"è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione".

❖ Situazione di gravità

Il comma 3 dell'art. 3 della stessa legge definisce la situazione di gravità:

"qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici".



1° caso:

il lavoratore è in possesso del certificato di handicap con connotazioni di gravità (art.3 comma 3 della Legge 104/1992) rilasciato dalla Commissione di accertamento della ASL o dall'INPS e NON svolge la propria attività lavorativa al proprio domicilio

Possono essere concesse le agevolazioni lavorative previste dall'articolo 33 della Legge 104/1992.

Il lavoratore può chiedere due tipo di permessi:

- 3 giorni di permesso mensile, anche frazionabili in ore, coperti da un'indennità corrispondente all'intero ammontare della retribuzione (attenzione non sono cumulabili nei mesi successivi)
- oppure permessi orari retribuiti rapportati all'orario giornaliero di lavoro (2 ore al giorno in caso di orario pari o superiore a 6 ore, 1 ora al giorno in caso di orario lavorativo inferiore a 6 ore).

Nel caso in cui sopraggiungano **esigenze improvvise**, non previste all'atto della richiesta di permessi e documentate dal lavoratore, l'INPS ha precisato che la variazione della modalità di

fruizione dei permessi da ore a giornate e viceversa possa essere eccezionalmente consentita, anche nell'ambito di ciascun mese.

Come si fa domanda per usufruire dei permessi?

Il modulo per la domanda si scarica dal sito www.inps.it nella sezione modulistica:

Hand 3 - Domanda di permessi per lavoratore disabile in situazione di gravità.

La domanda deve essere accompagnata dal certificato di handicap con connotazione di gravità (articolo 3, comma 3, della Legge 104/1992) relativo alla persona da assistere.



La domanda va presentata all'INPS che ne verifica la sola correttezza formale e ne dà l'assenso. Va poi presentata anche al datore di lavoro a cui è stata attribuita la competenza di verificare la correttezza sostanziale per l'accettazione della domanda.

Accolta la domanda da parte dell'INPS non è più necessario ripresentarla annualmente a meno che le condizioni soggettive non siano modificate.

- **Una eccezione riguarda le persone con sindrome di Down.** La legge ammette che le persone con sindrome di Down possano essere dichiarate in situazione di gravità oltre che dalle Commissioni dell'Azienda USL, anche dal proprio medico di famiglia o dal pediatra, previa richiesta corredata da presentazione del "cariotipo", cioè di quell'esame che descrive l'assetto cromosomico di una persona.

- **Attenzione è ammessa un'eccezione in caso di richiesta in corso di accertamento.**

La certificazione provvisoria è valida **fino alla conclusione del procedimento di accertamento**. Qualora la Commissione medica non si pronunci entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, l'accertamento può essere effettuato **provvisoriamente** dal medico, in servizio presso l'Azienda USL che assiste il disabile, specialista nella patologia dalla quale è affetta la persona handicappata.

L'INPS ha precisato chi sia il "**medico specialista**" che il medico della struttura di ricovero pubblica o privata equiparata alla pubblica possono rilasciare la certificazione provvisoria di handicap.

❖ Maturazione ferie e tredicesima mensilità

La fruizione dei permessi lavorativi derivanti dall'[articolo 33](#) della Legge 104/1992 non incide negativamente sulla maturazione delle ferie e della tredicesima mensilità.

❖ Frazionamento dei tre giorni di permesso

E' possibile il frazionamento in ore dei tre giorni di permesso mensile; [la formula nel settore del credito](#) corrisponde a 22,5 ore frazionabili usando come conteggio l'orario di 37,5 ore settimanali.

❖ La programmazione dei permessi



Il preavviso al datore di lavoro per la fruizione dei permessi lavorativi derivanti dall'[articolo 33](#) della Legge 104/1992 non è disciplinato da normativa specifica.

L'INPS precisa che le giornate di assenza dal lavoro devono essere comunicate al datore di lavoro in tempo utile; le recenti sentenze giurisprudenziali affermano che le esigenze del lavoratore e dell'azienda vanno temperate e non possono prevalere l'una sull'altra.

Possono essere fruiti anche in maniera continuativa.

❖ Sede di lavoro

L'art. 33 della legge 104/92 prevede la possibilità di scegliere, ove possibile, **la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio** e la non trasferibilità senza il consenso del lavoratore.

❖ I permessi lavorativi: il part-time

Nel caso di **part time orizzontale**, i giorni di permesso sono tre.

Nel caso di **part time verticale**, il numero dei giorni di permesso spettanti va ridimensionato proporzionalmente.

L'INPS indica anche la formula da applicarsi.

La riportiamo. Il risultato numerico va arrotondato all'unità inferiore o a quella superiore a seconda che la frazione sia fino allo 0,50 o superiore.

$x : (n. \text{ gg lavoro effettivo}) = (3 \text{ gg di permesso teorici}) : (n. \text{ gg lavorativi})$



2° caso:

il lavoratore è in possesso del certificato di handicap con connotazioni di gravità (art.3 comma 3 della Legge 104/1992) rilasciato dalla Commissione di accertamento della ASL o dall'INPS e svolge la propria attività lavorativa al proprio domicilio o in modalità di telelavoro

Nel caso indicato i **permessi lavorativi** e **le agevolazioni previste** dall'articolo 33 della Legge 104/1992 **non possono essere concessi**. I permessi lavorativi, infatti, non possono essere richiesti nel caso lo svolgimento delle attività lavorative avvenga presso il proprio domicilio.

I Segretari del Coordinamento



in Banca Monte dei Paschi di Siena

Consulta il nostro sito



www.fabimps.it

Scrivici a

info@fabimps.it